



IPAB LA PIEVE

BREGANZE

CENTRO SERVIZI PER ANZIANI BROGLIATI-CONTRO
SCUOLA MATERNA "G. FIORAVANZO"



Elementi essenziali del progetto

BABY CARE

Settore e area di intervento

Assistenza – Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

Obiettivi del progetto

Obiettivo Generale

Soddisfare al meglio i bisogni di cura, assistenza, formazione e sviluppo equilibrato dei minori fino a 5 anni residenti nel Comune di Breganze.

La realizzazione dell'obiettivo generale passa attraverso due tipologie di interventi, riassumibili nei due seguenti obiettivi specifici: un primo genere di attività coinvolge direttamente i minori interessati, potenziando le attività destinate a favorire il loro sviluppo armonico; la seconda categoria di interventi agisce indirettamente sui minori per il tramite dei genitori, in quanto supportare i bisogni conoscitivi e di sostegno di questi ultimi, rappresenta un modo per promuovere la crescita equilibrata del minore stesso.

Obiettivo specifico 1: Favorire la crescita armonica e lo sviluppo psico-relazionale dei bambini del comune di Breganze.

L'art. 29 della Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo, in apertura, prevede che "l'educazione del fanciullo deve avere come finalità quella di favorire lo sviluppo della sua personalità, nonché lo sviluppo delle sue facoltà e delle sue attitudini mentali e fisiche, in tutta la loro potenzialità". A questo scopo operano, fin dai primi mesi di vita, tanto la famiglia, primo e principale nucleo assistenziale e formativo, sia le diverse strutture extrafamiliari preposte all'istruzione e all'educazione, quali l'Asilo Nido e la Scuola dell'Infanzia.

Le basi di uno sviluppo equilibrato vengono, infatti, poste fin da subito, attraverso cura ed attenzione ed una molteplicità di attività che si evolvono con la crescita del minore e sono rivolte alla maturazione dell'identità e dell'autonomia personale del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico. È importante che tali attività abbiano sempre una base ludica, in quanto il gioco è per il bambino il mezzo più efficace per apprendere, poiché soddisfa il suo bisogno di espressione e di relazione spontanea con gli altri. Nel gioco il bambino sviluppa le proprie potenzialità intellettive, affettive e relazionali: a livello cognitivo, il gioco favorisce lo sviluppo della memoria, dell'attenzione, favorisce la concentrazione, la capacità di confronto; a livello affettivo, l'attività ludica rappresenterebbe un mezzo simbolico che accompagna il processo di separazione del bambino dalla madre, il suo riconoscersi come essere umano distinto da lei e la sua capacità di tollerare l'assenza; a livello relazionale, il gioco rappresenta il



primo e più naturale mezzo attraverso cui il bambino si relaziona agli altri. Dunque, per favorire lo sviluppo delle risorse cognitive, affettive e psicologiche, nonché le abilità relazionali e sociali del minore, nella costruzione dei suoi processi di conoscenza e di strutturazione della propria personalità, il presente progetto prevede la realizzazione di laboratori a base ludica specificamente incentrate sull'aspetto educativo **[Attività A.1: Attività ludico-ricreative e socializzanti con finalità educative]** e su quello psico-motorio **[Attività A.2: Attività ludico-ricreative e socializzanti finalizzate allo sviluppo psico-motorio]**, da affiancare alle attività già organizzate e realizzate in orario scolastico.

Benefici

- Maggior livello di cura ed accompagnamento più accurato del processo di sviluppo e crescita del bambino;
- Maggior supporto educativo nelle interazioni tra pari e con l'adulto;
- Rafforzamento e velocizzazione delle capacità d'apprendimento;
- Maggiore e più facile acquisizione di sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità;
- Più facile e più veloce acquisizione di consapevolezza e autonomia;
- Miglioramento e rafforzamento del rapporto tra genitori e figli.

Obiettivo specifico 2: Supportare madri e padri nel loro percorso di crescita nel loro ruolo genitoriale.

Dal momento in cui un genitore diventa tale, si trova ad affrontare situazioni continuamente nuove, che richiedono riflessione, adattamento e creatività. Ciò è ancora più vero in una società complessa, piena di stimoli ed altamente competitiva come quella odierna, in cui i genitori appaiono spesso confusi e smarriti nel trovare il giusto equilibrio tra il troppo e il troppo poco.

L'educazione familiare è ormai riconosciuta fondamentale ai fini di una crescita equilibrata dei minori ed è spesso richiesta dagli stessi genitori nel desiderio di informarsi sullo sviluppo dei figli e sul ruolo educativo che sono chiamati a svolgere, essendo evidente che esistono informazioni e competenze adatte per l'esercizio più corretto di tale funzione ed ipotizzando che genitori più competenti aiutino i figli a crescere con autostima e sicurezza, promuovendo il loro sviluppo al meglio delle possibilità personali.

Al contrario, esistono importanti evidenze del fatto che una mancata capacità di gestione dei minori e dei loro bisogni da parte dei genitori e/o modalità interattive familiari "disturbate" possano portare nel tempo allo sviluppo di veri e propri disagi del vivere, quali il disagio scolastico e relazionale con effetti duraturi, fino ad arrivare nel tempo, in casi estremi e più gravi, a comportamenti quali il bullismo e le dipendenze.

A questo scopo, è necessario intervenire fornendo a padri e madri uno spazio di ascolto, di supporto e di confronto che, attraverso la consulenza di personale esperto e competente, possano mitigare ansie e preoccupazioni – di essere inadeguati, del giudizio altrui sulle proprie scelte, di non possedere gli strumenti e le competenze per educare al meglio il proprio figlio – e/o trovare soluzioni condivise a dubbi relativi alla costruzione di un ambiente educativo e relazionale positivo in seno alla famiglia **[Attività B.1: Incontri di supporto alle famiglie]**.

Allo stesso modo è importante agire preventivamente, mediante un'azione informativa atta ad educare i genitori alla loro funzione formativa, fornendogli strumenti cognitivi, emotivi e



relazionali che permettano di acquisire maggiore consapevolezza e contribuiscano a creare genitori in grado di dare il meglio di sé e di costruire autonomamente il proprio stile genitoriale
[Attività B.2: Incontri formativi/informativi rivolti ai genitori].

Benefici

- Incremento delle occasioni dedicate alla comunicazione e alla condivisione delle ansie proprie dell'esperienza genitoriale;
- Più approfondita conoscenza su sviluppo e crescita di bambini e bambine;
- Acquisizione di maggiori competenze per affrontare l'impegno genitoriale con responsabilità;
- Maggiore consapevolezza e sicurezza nei genitori relativamente al proprio ruolo formativo ed educativo;
- Maggiori possibilità di confronto con operatori esperti sull'allevamento dei piccoli.

Tabella di sintesi degli indicatori

Indicatore	Situazione di partenza*	Situazione di arrivo
N. di laboratori con finalità educative realizzati settimanalmente per i bambini 0-5 anni	1	2
N. di laboratori finalizzati allo sviluppo psico-motorio realizzati settimanalmente per i bambini 0-5 anni	1	2
N. di incontri di supporto alle famiglie di bambini 0-5 anni realizzati annualmente	6	9
N. di Incontri formativi/informativi rivolti ai genitori di bambini 0-5 anni realizzati annualmente	6	9
N. di genitori breganzesi partecipanti agli incontri formativi.	87	140

* L'analisi della situazione di partenza, su cui questa progettualità vuole incidere, tiene conto anche delle attività relative alla progettazione della precedente annualità, ancora in corso di realizzazione.

Attività d'impiego dei volontari

Obiettivo specifico 1: Favorire la crescita armonica e lo sviluppo psico-relazionale dei bambini del comune di Breganze.

AZIONE A: Promozione della crescita completa ed equilibrata del bambino

Attività A.1: Attività ludico-ricreative e socializzanti con finalità educative - Durata 12 mesi

- Affiancamento nell'organizzazione e pianificazione delle attività ludico-ricreative e socializzanti con finalità educative;



- Supporto nell'individuazione degli operatori e del personale esperto a cui affidare lo svolgimento delle attività;
- Affiancamento nell'individuazione dei bisogni e delle diverse capacità ed abilità dei bambini coinvolti;
- Partecipazione alla predisposizione di schede per ciascun bambino;
- Affiancamento nell'identificazione e strutturazione delle attività-ludico ricreative e socializzanti con finalità educative sulla base dei bisogni individuati;
- Supporto nella suddivisione dei bambini per gruppi omogenei;
- Collaborazione nell'individuazione delle sessioni in cui è previsto il possibile coinvolgimento dei genitori;
- Collaborazione nell'organizzazione, pianificazione logistica e calendarizzazione delle attività;
- Affiancamento nella predisposizione e stampa del materiale pubblicitario relativo all'attività;
- Collaborazione nella pubblicizzazione e/o comunicazione diretta ai genitori interessati di luoghi, giorni ed orari previsti per la realizzazione delle attività;
- Collaborazione nell'accoglimento delle richieste di partecipazione da parte dei genitori interessati;
- Partecipazione alla realizzazione delle attività con conseguente coinvolgimento di bambini e genitori (quando previsto).

Attività A.2: Attività ludico-ricreative e socializzanti finalizzate allo sviluppo psico-motorio - Durata 12 mesi

- Affiancamento nell'organizzazione e pianificazione delle attività ludico-ricreative e socializzanti finalizzate allo sviluppo psico-motorio;
- Supporto nell'individuazione degli operatori e del personale esperto a cui affidare lo svolgimento delle attività;
- Affiancamento nell'individuazione dei bisogni e delle diverse capacità ed abilità dei bambini coinvolti;
- Partecipazione alla predisposizione di schede per ciascun bambino;
- Affiancamento nell'identificazione e strutturazione delle attività-ludico ricreative e socializzanti finalizzate allo sviluppo psico-motorio sulla base dei bisogni individuati;
- Supporto nella suddivisione dei bambini per gruppi omogenei;
- Collaborazione nell'individuazione delle sessioni in cui è previsto il possibile coinvolgimento dei genitori;
- Collaborazione nell'organizzazione, pianificazione logistica e calendarizzazione delle attività;
- Affiancamento nella predisposizione e stampa del materiale pubblicitario relativo all'attività;
- Collaborazione nella pubblicizzazione e/o comunicazione diretta ai genitori interessati di luoghi, giorni ed orari previsti per la realizzazione delle attività;
- Collaborazione nell'accoglimento delle richieste di partecipazione da parte dei genitori interessati;



- Partecipazione alla realizzazione delle attività con conseguente coinvolgimento di bambini e genitori (quando previsto).

Obiettivo specifico 2: Supportare madri e padri nel loro percorso di crescita nel loro ruolo genitoriale.

AZIONE B: Interventi di sostegno alla genitorialità

Attività B.1: Incontri di supporto alle famiglie - Durata 12 mesi

- Affiancamento nell'organizzazione e pianificazione dell'attività;
- Affiancamento nella predisposizione e stampa del materiale pubblicitario relativo all'attività;
- Collaborazione nella promozione dell'attività attraverso canali tradizionali (volantini, locandine; brochures) e digitali (sito internet; pagina fb...);
- Affiancamento nell'individuazione degli operatori esperti (educatori, sociologi, psicologi, insegnanti etc...) che gestiranno e guideranno gli incontri;
- Affiancamento nella raccolta delle richieste di aiuto e supporto da parte dei genitori interessati;
- Collaborazione nell'organizzazione logistica e calendarizzazione dei momenti d'incontro;
- Collaborazione nella pubblicizzazione e/o comunicazione diretta ai genitori interessati di luoghi, giorni ed orari previsti per la realizzazione degli incontri;
- Collaborazione alla realizzazione degli incontri;
- Affiancamento nella valutazione delle richieste e individuazione condivisa delle soluzioni più adeguate.

Attività B.2: Incontri formativi/informativi rivolti ai genitori - Durata 12 mesi

- Affiancamento nell'organizzazione e pianificazione dell'attività;
- Affiancamento nell'individuazione delle *locations* in cui realizzare i seminari;
- Supporto nell'individuazione delle tematiche da affrontare;
- Supporto nell'individuazione dei relatori esperti partecipanti (moderatore, educatori, sociologi, psicologi, insegnanti etc...);
- Collaborazione nell'organizzazione logistica e calendarizzazione dei momenti d'incontro;
- Affiancamento nella predisposizione e stampa del materiale pubblicitario e divulgativo relativo all'attività;
- Collaborazione nella promozione dell'attività attraverso canali tradizionali (volantini, locandine; brochures) e digitali (sito internet; pagina fb...);
- Collaborazione alla registrazione dei partecipanti e realizzazione dei seminari formativi/informativi.



IPAB LA PIEVE

BREGANZE

CENTRO SERVIZI PER ANZIANI BROGLIATI-CONTRO
SCUOLA MATERNA "G. FIORAVANZO"



Criteri di selezione

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2015

Cert. N. 008b/12

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' adeguato ad Ottobre 2015 e approvato dall'UNSC con decreto n.576/2015 cui per ogni eventuale approfondimento si rimanda alla consultazione sul sito www.amesci.org

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.);

Presso le sedi territoriali di AMESCI è attivato un front office finalizzato alle informazioni specifiche ed alla consegna di modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.

SELEZIONE

Controllo e verifica formale dei documenti;

Esame delle domande e valutazione dei titoli con le modalità di seguito indicate e con i seguenti criteri di selezione che valorizzano in generale:

- le esperienze di volontariato;
- le esperienze di crescita formative
- le capacità relazionali;
- l'interesse del candidato.

Valutazione dei titoli massimo	MAX 50 PUNTI
Precedenti esperienze	MAX 30 PUNTI
Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	MAX 20 PUNTI

ESPERIENZE

Precedenti esperienze di volontariato

max 30 punti

L'esperienza di attività di volontariato costituisce un titolo di valutazione.

Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg; il periodo massimo valutabile è di 12 mesi *per ogni singola tipologia di esperienza svolta*.

Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM

PUNTEGGIO

Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente *1 punto*

che realizza il progetto *nello stesso settore*

(per mese o fraz. ≥15gg)



Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	0,75 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	0,50 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto <i>ed in settori diversi</i>	0,25 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza:	max 4 punti
Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.).	
L'esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.	
ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	4 punti
Esperienze di durata inferiore ad un anno	2 punti
TITOLI DI STUDIO	
Titoli di studio:	max 8 punti
Sono valutabili i titoli rilasciati da scuole, istituti, università dello Stato o da esso legalmente riconosciuti. <u>Viene valutato solo il titolo più elevato.</u>	
ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti)	1 punto/anno
Titoli di studio professionali:	max 4 punti
I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati (valutare solo il titolo	



più elevato).

ITEM	PUNTEGGIO
------	-----------

Titolo completo	4 punti
-----------------	---------

Titolo non completo	2 punti
---------------------	---------

La qualifica professionale di durata triennale rilasciata dalla Scuola Secondaria di secondo grado non va valutata se è stato conseguito il diploma. Pertanto, se il diploma non è stato conseguito, il titolo viene valutato solo guardando ai criteri di attribuzione del punteggio riportati in questa sezione e non anche nella sezione "Titoli di studio".

ALTRE CONOSCENZE

Altre conoscenze in possesso del giovane	max 4 punti
--	-------------

Si valutano le conoscenze dichiarate e/o certificate riportate dal giovane (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti

ITEM	PUNTEGGIO
------	-----------

Attestato o autocertificati	1 punto/conoscenza
-----------------------------	--------------------

I candidati effettueranno, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'ente, un colloquio approfondito sui seguenti argomenti:

1. Il servizio civile nazionale
2. Il progetto
3. Le pregresse esperienze sotto l'aspetto qualitativo (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non)
4. La motivazione e l'idoneità del candidato al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini.

COLLOQUIO	MAX 60 PUNTI
------------------	---------------------

La somma di tutti i punteggi assegnati al set di domande diviso il numero delle domande dà come esito il punteggio finale del colloquio.

L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile nazionale viene raggiunta con un minimo di 36 PUNTI al colloquio

REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.



IPAB LA PIEVE

BREGANZE

CENTRO SERVIZI PER ANZIANI BROGLIATI-CONTRO
SCUOLA MATERNA "G. FIORAVANZO"



Posti disponibili e sedi di svolgimento

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto:	<input type="text" value="2"/>
Numero posti con vitto e alloggio:	<input type="text" value="0"/>
Numero posti senza vitto e alloggio:	<input type="text" value="2"/>
Numero posti con solo vitto:	<input type="text" value="0"/>

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede
1	Scuola dell'infanzia "G. Fioravanzo"	BREGANZE (VI)	Piazza Mazzini 26 36042	80475	2

Eventuali requisiti richiesti

Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali.
È titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo;
- capacità relazionali e dialogiche;
- studi universitari attinenti;
- buone capacità all'utilizzo di dispositivi tecnologici (radiotrasmittenti, etc.);
- buone capacità di analisi.

Condizioni di servizio ed aspetti organizzativi

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo:	<input type="text" value="25"/>
Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6):	<input type="text" value="5"/>



IPAB LA PIEVE

BREGANZE

CENTRO SERVIZI PER ANZIANI BROGLIATI-CONTRO
SCUOLA MATERNA "G. FIORAVANZO"



Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive)
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 30 gg previsti
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto
- Disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente.

Caratteristiche conoscenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione che restituisca ai giovani una maggiore consapevolezza dell'esperienza e delle proprie capacità. L'**attestato specifico**, sottoscritto anche da AMESCI, sarà disponibile **in forma cartacea o digitale**, su richiesta dell'interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato A "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze" alle "Disposizioni sulle caratteristiche e sulle modalità di redazione, presentazione e valutazione dei progetti di Servizio civile universale in Italia e all'estero", approvate con D.M. 11 maggio 2018 n. 58.

Formazione specifica dei volontari

I APPROFONDIMENTO:

Modulo I: Il settore "Infanzia e Adolescenza" dell'Area Politiche Sociali del Comune; Il PEI (Progetto Educativo Individualizzato) per i minori ed il lavoro di rete sul territorio: modalità di interazione tra enti locali, scuola, volontariato e terzo settore.

Modulo II: Il gruppo dei pari e il sistema familiare: l'importanza della socializzazione e della condivisione di vissuti come fattore di protezione dai comportamenti a rischio; I giovani di oggi: I comportamenti a rischio, le devianze e le nuove dipendenze.

II APPROFONDIMENTO:



Modulo III: Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36).

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

Modulo IV: Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011).

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico, chimico e fisico
- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati

Corso e-learning:

Modulo V: Evoluzione ed articolazione dei servizi sociali

- Le politiche e la legislazione sociale: cenni su legge quadro sull'assistenza, L. 328/00 – i Piani Sociali Nazionali, Regionali e di Zona per la realizzazione del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali;
- La normativa sui diritti dei minori – Carta dei Diritti del Fanciullo - L. 285/97;
- Cenni sulla Legislazione Regionale relativa ai Servizi all'Infanzia e all'Adolescenza, con le rispettive linee guida;
- Le Aree d'Intervento Assistenziali – Infanzia e Adolescenza, Famiglia, Persone Anziane, Persone con disabilità, Contrasto della Povertà, Immigrati, Dipendenze.

Modulo VI: L'infanzia: peculiarità e bisogni dei più piccoli

- Progettazione dei Servizi all'infanzia: Opportunità e caratteristiche peculiari;
- Cenni di psicologia dell'età evolutiva;
- Cenni di pedagogia e didattica di base;
- Documentazione educativa: strumenti e metodologie per l'osservazione, la raccolta e la comunicazione della documentazione educativa e didattica;
- Organizzazione dello spazio e scansione del tempo come elementi fondamentali per la crescita dei minori;
- Introduzione alle tecniche per la realizzazione di laboratori ludico-ricreativi e di espressività da proporre a bambini e genitori.

Modulo VII: Tecniche e modalità di comunicazione

- Tecniche di comunicazione;
- La comunicazione non verbale;
- La comunicazione interpersonale;
- L'ascolto attivo;



IPAB LA PIEVE

BREGANZE

CENTRO SERVIZI PER ANZIANI BROGLIATI-CONTRO
SCUOLA MATERNA "G. FIORAVANZO"



- La gestione dei conflitti;
- Modalità di comunicazione col bambino;
- Modalità di comunicazione del bambino;
- Gli strumenti per comunicare in rete;

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente "costruisce" il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.

Durata:

75 ore (Tutte le ore di formazione saranno erogate entro 90 giorni dall'avvio del progetto)